

1.21 Studio di settore TD37U – Cantieri navali.

Le attività interessate dallo studio TD37U sono quelle relative ai seguenti codici attività:

- 35.11.1 - Cantieri navali per costruzioni metalliche;
- 35.11.2 - Cantieri navali per costruzioni non metalliche;
- 35.11.3 - Cantieri di riparazioni navali;
- 35.12.0 - Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive.

Lo studio di settore TD37U è il risultato dell'evoluzione degli studi SD37U e SD48U, approvati con decreti del Ministro dell'Economia e delle finanze 15 febbraio 2002 e 18 marzo 2004, che si applicavano il primo, a decorrere dal periodo d'imposta 2001, ed il secondo, da quello relativo al 2003.

La nuova versione dello studio di settore TD37U ha migliorato l'articolazione dei modelli organizzativi, che ora risultano più numerosi, ed ha colto con maggiore precisione il fattore dimensionale, la modalità organizzativa e le diverse tipologie di attività delle imprese.

L'evoluzione dello studio in esame ha consentito di ampliare il numero dei gruppi omogenei, passando dagli otto cluster complessivi, che formavano la struttura dei precedenti studi, agli attuali dieci cluster.

L'elaborazione del nuovo studio TD37U ha consentito inoltre un affinamento dell'analisi della coerenza economica delle singole attività produttive. Tale analisi viene infatti ora effettuata non più sulla base dell'indicatore relativo al "rendimento per addetto", presente nel solo studio SD37U, insieme all'indice di durata delle scorte, ma utilizzando tre nuovi indicatori: indice di durata delle scorte, valore aggiunto per addetto e margine operativo lordo sulle vendite, già precedentemente utilizzati nello studio di settore SD48U.

Si richiama l'attenzione degli Uffici locali affinché, ai fini dello svolgimento dell'attività di controllo, tengano conto che le imprese del settore spesso effettuano consistenti acquisti di materie prime a causa delle frequenti oscillazioni di prezzo.

Questa particolare modalità di approvvigionamento può determinare anomalie specialmente per quanto riguarda l'indicatore di coerenza relativo alla durata delle scorte.

Pertanto, il contribuente potrà dimostrare agli Uffici locali dell'Agenzia che eventuali scostamenti dalle risultanze dell'applicazione degli studi di settore, possono essere riconducibili a questa particolare modalità, che obbliga le imprese ad effettuare acquisti di legname in grossi quantitativi, e a dover procedere allo stoccaggio e alla stagionatura del legno all'interno dei propri magazzini, prima di poterlo impiegare nel processo produttivo.